

Giornale di Sicilia 11 Aprile 2016

## **L'agguato mortale di Camaro. Si cerca il luogo della sparatoria**

L'ipotesi di un regolamento di conti finito nel sangue prende sempre più corpo nelle indagini sull'omicidio di Giuseppe De Francesco, il ventenne di Camaro San Paolo ucciso con due colpi di pistola. I proiettili lo hanno raggiunto alla gamba e nella parte bassa della schiena, vicino al fianco. Sabato mattina il giovane era arrivato al Pronto soccorso del «Piemonte» in condizioni gravissime da qui la morte. Le indagini dei carabinieri non si sono fermate. Interrogati i genitori, i parenti, gli amici della vittima e alcuni testimoni; raccolti elementi per cercare di chiarire le numerose zone d'ombra dell'omicidio, a partire dal luogo esatto in cui è avvenuto l'agguato. Le ricerche degli investigatori dell'Arma si concentrano nella parte alta di viale Europa ed in particolare nella strada più nota del rione di Camaro, la zona è stata individuata, ma ancora manca il punto esatto, finora infatti non sono stati rinvenuti proiettili o individuate tracce di sangue. I carabinieri stanno visionando i filmati di tutte le telecamere installate nell'area, alla ricerca di indizi, per ricostruire quanto accaduto e ricostruire le sue ultime ore di vita, soprattutto chi avesse incontrato sabato mattina. La sensazione, non confermata, è che presto gli investigatori possano giungere ad una svolta decisiva. L'omicidio si sarebbe consumato in un contesto di criminalità. Giuseppe De Francesco nonostante avesse solo vent'anni aveva alle spalle una sfilza di precedenti penali soprattutto per reati contro il patrimonio. Ai «domiciliari» era evaso. Dietro l'omicidio potrebbe esserci un regolamento di conti magari per qualche episodio avvenuto di recente. Forse una questione rimasta sospesa che l'altra mattina doveva essere chiarita ad ogni costo tanto da arrivare all'incontro con l'arma in tasca. Rimane ancora da chiarire se nelle intenzioni d'ichi ha sparato c'era solo una gambizzazione oppure se si è trattato di un agguato. Nel primo caso dopo il colpo che ha ferito il giovane alla gamba deve essere accaduto qualcosa, forse la vittima ha reagito, c'è stata una colluttazione ed è partito un altro colpo che ha colpito il giovane alla schiena. Questa è solo un'ipotesi che potrà trovare riscontro o smentita dalla ricostruzione che faranno gli investigatori anche alla luce dell'autopsia. L'indagine è seguita dal sostituto Piero Vinci e dal sostituto della Dda Fabrizio Monaco.

**Letizia Barbera**